

PARODIE

VINCO E CONVINCO
Julian Edelman, 29 anni, in campo (a destra) e nell'autosalone.



DAL SUPER BOWL ALL'AUTOSALONE

EDELMAN, RE IN NFL CON I PATRIOTS, SI È MESSO A VENDERE AUTO (PER FINTA). MA TANTI COLLEGHI DEVONO LAVORARE IN OFFSEASON

La stagione Nfl è ripartita da poco. Per alcuni dei protagonisti, però, niente spiagge o piscine in resort a 5 stelle ma un nuovo lavoro durante la *offseason*. Per esempio Julian Edelman, *wide-receiver* dei New England Patriots, ha deciso di prendere in giro i suoi tifosi con una serie di video su YouTube. In uno indossava per un giorno la divisa da venditore al Prime



Motor Group, autosalone di Boston. Motivazione (fasulla): patrimonio dilapidato dopo il trionfo con i Patriots al Super Bowl contro Seattle. La sua giornata da rivenditore è divenuta virale in rete, tra gag e sbruffonate. Serviva invece davvero un'entrata extra a A.J. Francis di Miami, che tra primavera ed estate ha guidato un taxi per Uber per 40-50 dollari al giorno. I Dolphins sono rimasti fuori dai playoff e la prima tranche del suo stipendio annuale (530 mila dollari) sarebbe arrivata in banca a luglio.

Ma non è certo il solo. Josh Gordon di Cleveland, sospeso per violazione delle norme sulle sostanze stupefacenti, sta davvero lavorando in una concessionaria di auto. Matte Elam, di Baltimore, ha fatto il commesso in un negozio di scarpe (vuole aprirne uno suo di articoli sportivi). E Von Miller, dei Denver Broncos, laureato con specializzazione in scienze dei volatili (non è uno scherzo) ha avviato il suo pollaio (per ora di 300 metri quadrati e 40 unità).

Nicola Sellitti

DEPRESSIONE? PROVA CON IL KITE SURF



ONLUS Flyin Hearts opera con i kite.

Il kitesurf si è rivelato un aiuto importante per gli adolescenti con disagi psicologici e disturbi comportamentali. A credere nella *wind therapy* è stata Georgia Gay, consulente di strategie di comunicazione e fondatrice della onlus *Flyin Hearts*, che organizza dei camp autofinanziati nella ventosa Porto Pollo, che propongono sia attività sportive che olistiche. Al progetto hanno contribuito anche l'Ospedale Villa Santa Giuliana di Verona e numerosi brand di moda.

MATTI PER LO SPORT

DI GIANLUCA GASPARINI

C'è chi lotta nel sugo per la carne



GLI UNTI DEL WRESTLING
Sfidanti in azione vicino al Rose 'n Bowl Pub.

Come ha raccontato il *Guardian*, quotidiano britannico che non disdegna slanci d'ironia, "gli spagnoli hanno la corrida, i giapponesi i samurai e nel Lancashire fanno la lotta in mezzo al gravy". Trattasi di salsa che nei Paesi anglosassoni accompagna la carne, così come il tacchino del Thanksgiving negli States. Perché a inizio settembre a Stacksteads, paesino nel nord-est dell'Inghilterra, è andato in scena il campionato del mondo di *gravy wrestling*. Ottava edizione e titolo piuttosto roboante per un totale di 22 partecipanti, 16 maschi e 6 femmine («Si fa sempre fatica a trovare donne che vogliano iscriversi, sono troppo preoccupate per i loro capelli e le loro unghie», ha fatto sapere un organizzatore...). In compenso gli "atleti" arrivano da tutto il mondo, Australia compresa. Le sfide vengono combattute in una speciale piscina riempita con 1.500 litri di liquido prodotto in una vicina fabbrica di pudding. E dopo ogni round i protagonisti vengono lavati con un getto dalle brigate dei pompieri del Lancashire. A laurearsi campioni sono stati il 36enne Joel Hicks (al terzo successo in carriera) e la ventenne Nicole "Mad Cow" Taylor-Lyons. Che, dopo l'esultanza di rito, ha pronunciato due brevi parole per il pubblico: «Mai più!».